

"Se rimpiangi la gioventù
ritorna giovane
aiutando i giovani"

NOI GIOVANI

REG. TRIB. LECCE N°454 DEL 20/1/1989

MENSILE - ANNO V - GIUGNO 1991 - NR. 6 -

STAMPATO IN PROPRIO-ABB. POST. GR. III 70%

C/C POSTALE NR. 10361731

ESAMI DI MATURITA':

UN IMBROGLIO LEGALIZZATO?

Il 19 Giugno MIGLIAIA di studenti entreranno nelle aule degli esami di maturità. Una tappa importante della loro vita, definitiva per alcuni in termedia per altri. E allora migliaia di volte "in bocca al lupo": si apra il sipario: In scena il più grande imbroglio "legalizzato"? Un'occasione come un'altra per addentrarsi, a volte, nella truffa? La maturità in effetti certifica l'abilità del candidato nell'adattarsi in questo mondo in cui conta più la forma della sostanza, più la "BUSTARELLA" della cultura. Ormai è diventata una singolare tradizione difficile da sovvertire perchè non è facile andare controcorrente, non è facile scomodare chi accetta come regola di vita "vivi e lascia vivere", non è facile denunciare un sistema di ingiustizie e di favoritismi perchè di tutto questo un giorno potremo usufruirne anche noi. Non pensiamo invece a chi soffre queste ingiustizie e avrebbe voglia di gridare "BASTA", ma tanto non servirebbe, tanto un

N.M.

segue in 2° pag.

"UNA STILLA DEL MIO SANGUE PER UN PALPITO DEL TUO CUORE"
di Paola DELL'ANNA-----in quinta pagina-----

INTERVENTO SUL TEMA: " ESSERE ANZIANI....."

di Tina CUCURACHI-----in quarta pagina-----

UNA VIA PER DON PIPPI CUCURACHI E SUOR MARGHERITA VALENTE
di D.F.M.-----in seconda pagina-----

GIORNI DI ATTESA:

SI STUDIA-SI PREGA-SI SPERA

di Ilenia MARTINA

Mancano ormai pochi giorni e poi, come ogni anno, migliaia di ragazzi torneranno a sedere sui banchi di scuola per affrontare una delle prove più importanti della loro vita: l'esame di maturità. In questi giorni di attesa, si studia, si prega e si spera. Si cerca inconsciamente di autotranquillizzarsi e di rispondere alle mille domande che affollano la mente, del tipo: "ce la farò a rimanere tranquillo e a rispondere a tutte le loro domande?", "La commissione sarà buona o cattiva?", "Ricorderò tutto?". Questi e altri mille quesiti non fanno che vagare nella mente di ogni studente maturando. Le paure, le ansie lo accompagnano per

segue in 2° pag.

GIOVANI AFFANNOSAMENTE ALLA RICERCA DEL "POSTO"

di Giuseppe PAGANO

Scuola-mondo del lavoro, un passaggio che tragicamente nasconde insidie, speranze, attese e molte delusioni, mentre teoricamente dovrebbe essere automatico. Delusioni soprattutto qui da noi; nel sud, dove il "posto", la "sistemazione", sono state e credo saranno sempre, una delle mete più ambite ed allo stesso tempo più difficili da realizzarsi. Ahimè, la strada verso il posto è lunga e dura e a volte bisogna "farla e rifarla" più di una volta, ma noi da buon meridionali non ci perdiamo d'animo, e siamo pronti a camminare a "testa bassa", a "bussare" e a "ribussare", ad attendere per ore, a provare e a riprovare sino a che... Il risultato è che tranne raris

segue in 2° pag.

DALLA PRIMA PAGINA-----

ESAMI DI MATURITA'-----

individuo non cambia la massa. Il risultato di questo stato di cose? Da un lato dei futuri professionisti incompetenti e superficiali dall'altro una sensazione di vuoto: quelle persone in cui credevi, che stimavi e che ti hanno trasmesso il loro sapere ora ti hanno deluso.

Anche quelle persone che credevi al di sopra di queste prestazioni a titolo oneroso ora si sono vendute. Ti senti tradito, ingannato.

Una supplica dunque per cambiare la tradizione: da un lato cerchiamo di capire che una cultura è fine a se stessa; e la preparazione, che conta nella vita e non il "bel voto", dall'altra invece cerchiamo di avere più rispetto della nostra professione, di non profanarla perché

NEL REGNO DEI FINI, dice Kant - ciò che è al di sopra di ogni prezzo

HA UNA DIGNITA'.

N.M.

GIORNI DI ATTESA-----

tutto il giorno, e anche quando finalmente si va a letto non soppaiono, perché la notte, il più delle volte, si hanno degli incubi e ci si sveglia di soprassalto, ringraziando poi il Signore per essersi ancora una volta trattato di un sogno.

La "Maturità" è una prova che prelude un passo ancora più importante e decisivo: essere maturi, e ciò vuol dire prendere le giuste decisioni, essere responsabili.

Ma i ragazzi che stanno per affrontare l'esame che attesta la loro maturità, si sentono veramente pronti e maturi? Parlando con alcuni di loro che vivono nel nostro paese ho scoperto tanta paura e incertezza.

Paura perché non si sentono pronti a sedere d'avanti ad un gruppo di estranei per esporre quello che hanno imparato ed essere poi giudicati da loro che li hanno conosciuti solo per un arco di tempo che non va mai al di là di 30 - 40 minuti e che non sanno nulla delle loro idee, dei loro sogni e delle loro aspirazioni.

Incertezza per quello che invece avverrà dopo. Cosa farò finite le scuole superiori? Questa è una delle domande che più frequentemente si pongono i ragazzi.

Con l'esame di maturità si chiude un capitolo importante della vita e all'indomani di questa prova tanto temuta ci si trova dinanzi a due strade: la prima porta verso il mondo del lavoro e l'altra invece si indirizza ancora verso il mondo della scuola.

Entrambe sono ricche di difficoltà esecrabili.

Preghiamo il Signore dunque, perché ci dia sempre la forza di affrontare le prove più dure ed il coraggio di risolvere anche i problemi più difficili.

Ilenia MARTINA

LA REDAZIONE AUGURA A TUTTI I RAGAZZI SOTTO TORCHIO, PER GLI ESAMI, CHE LE VACANZE ESTIVE DOPO IL CAMPIONATO DI CALCIO, E IL RITRACCIAMENTO DI OGNI SACRIFICIO, E LI RITRACCIAMENTO IN ATTESA DI RIPRENDERE LE ATTIVITA'.

DALLA PRIMA PAGINA--GIOVANI ALLA RICERCA DEL POSTO.--

sime eccezioni, chi, studia per un buon voto, sperando di trovare lavoro, è disoccupato a pieni voti, chi invece è più FORTUNATO, anche se meno ACCULTURATO, è occupato.

E' questa in rima, la realtà nel mondo del lavoro soprattutto qui da noi, nel mezzogiorno e che poi si concretizza in uffici mal funzionanti, amministrazioni a conduzione familiare, burocratismo, assenteismo e potrei andare oltre.

Il mio consiglio, a chi si accinge a percorrere questa lunga strada, è di non demordere o disperare alle prime delusioni, perché queste ci saranno.

A mio avviso, i due ingredienti principali per riuscire a trovare un'occupazione consona con i propri studi sono la tenacia, una buona preparazione ed una spiccata personalità, anche se ad essere sincero tutto questo a volte può non bastare.

Infatti basta dare un'occhiata agli innumerevoli dati statistici per rendersi conto della presenza di numerosi laureati sottoccupati.

C'è infatti molto spesso il rischio di non riuscire a trovare un lavoro che sia la naturale prosecuzione dell'iter di studi seguiti. Da qui una logica impropria di base dell'impiegato che sebbene laureato è però costretto dalla circostanza (anzi il più delle volte si ritiene addirittura fortunato) ad esercitare una professione del tutto atipica ed estranea rispetto agli studi effettuati.

E' inutile negarlo, il problema esiste, le soluzioni anche, i rimedi presi per ora POCHI, il migliore per ora, soprattutto per gli ottimi risultati---

UNA BUONA RACCOMANDAZIONE

Giuseppe PAGANO

UNA VIA PER SUOR MARGHERITA VALENTE

E DON PIPPI CUCURACHI

Per l'intestazione delle vie a questi nostri concittadini tutto in alto mare? Non proprio, ma per quanto ci è dato sapere non mancano difficoltà, strumentali a nostro giudizio.

Occorrono dieci anni dalla morte, è vero, ma la legge consente in deroga una delibera del Consiglio Comunale da sottoporre ai preposti organi se trattasi di personaggio di notevole prestigio.

Si controbatte: ma per notevole prestigio s'intende un personaggio di grido, conosciuto in ambito nazionale. Non è vero, la legge recita: Se il prestigio è in ambito locale...Ecc.

Si ribadisce: ma questo prestigio in ambito locale non è discutibile? Noi siamo convinti di no, è sacrosanto e sentito dalla stragrande maggioranza dei cittadini...E dei politici, almeno così ci hanno personalmente dichiarato.

Noi chiediamo solo che il problema venga posto al Consiglio Comunale e che ognuno esprima liberamente e sinceramente il proprio parere. Qualsiasi decisione di quell'organo sarà da noi rispettata.

Capiamo che ci possono essere delle pressioni in senso negativo dettate da incomprensioni, gelosie o peggio ancora invidia, ma non dovrebbero certamente essere queste a impedire che Galugnano ricordi per sempre

UN MEDICO GALANTUOMO E UNA SUORA CARITATEVOLE.

D.F.M.

GNANO-SPORT-CALCIO-GALUGNANO-SPORT-CALCIO-GALUGNANO-S

Finito ormai il campionato di 3° Cat. con la nostra squadra che si è classificata al 3° posto si attendono ora le decisioni della federazione calcio circa il nr delle squadre che potranno accedere alla serie superiore. Ancora nessun comunicato ufficiale in proposito.

Parlando con alcuni soci dell'A.S. ho potuto ancora riscontrare in essi il rammarico della mancata conquista del 2° posto che avrebbe dato più chances per la promozione. Tutti comunque pronti per partire per una nuova avventura.

Comunque vadano le cose, se restassimo in 2° categoria affronteremo il campionato per la conquista del 1° posto, se promossi faremo certamente un dignitoso campionato. Questa l'aria dominante che tira.

Dario QUARTA

CONCORSI=CONCORSI=CONCORSI=CONCORSI=CONCORSI=CONCORSI=

SEGNALIAMO SULLA G.U. nr 42 del 28/5/91 1000 posti di ALLIEVO GUARDIA CORPO FORESTALE DELLO STATO-TITOLO DI STUDIO: LICENZA 3 Media Inf. -SCADENZA: 28 Giugno 1991- PER IL RESTO I SOLITI CONCORSI PRESSO LE VARIE UU.SS.LL.

INTERVISTA AI NOSTRI ULTRANOVANTENNI:
di D.F.M. ----- LINCIAO RAFFAELE



Raffaele LINCIAO con la moglie MARTINA. Raffaele deceduta nel 1974 all'età di 72 anni.

Raffaele è nato il 19 Ottobre 1897, 93 anni suonati. Colpiscono in lui la pacatezza, la dolcezza e la sua intatta capacità di ricordare fatti, luoghi e tempi.

Lo abbiamo trovato a letto per un noioso raffreddore, ha risposto alle nostre domande molto volentieri, entrando a volte in particolari impensabili per lucidità e freschezza.

COSA RICORDI O CONOSCI DI TUC NONNO E TUA NONNA?

Di mio nonno nulla. Non l'ho conosciuto, so che si chiamava Salvatore e coltivava con altri soci una masseria verso Torre Pinta. La società si sciolse per sopravvenuti problemi economici e lui rientrò a Galugnano.

Della "nonna Peppa" mi è restata l'immagine di una vecchietta minuta e tanto buona: aveva un albero di fichi che produceva frutti buonissimi e lei ne procurava la raccolta per distribuirli a noi bambini, nipoti e non. Abitavano in via Garibaldi.

QUAL'E' LA PRIMA GUERRA CHE RICORDI?

Quella per Tripoli, io ero ragazzino (ndr sia mo nel 1911, il 5 Ottobre le truppe italiane sbarcano a Tripoli.) partirono per quella guerra due nostri concittadini: RICCHIUTO Vincenzo che abitava in via B. Dell'Anna e CONTE Francesco nonno dell'attuale Sindaco Rosario VERRI.

COME HAI VISSUTO LA GRANDE GUERRA DEL 15/18?

Come l'ho passata? E come l'ho passata? Male, malissimo. Fui mandato subito sul Carso col 131° Regt, vi rimasi poco il mio e il 132° furono sterminati, con i pochi superstiti fummo sbattuti sull'altro fronte: zona Carnea, 5 o 6 mesi poi la grande ritirata.

Quanta confusione! quanti sbandati! Non si sapeva cosa fare, dove andare, finalmente fummo raccolti in reggimento, il 24°, il bastardo, così detto perché composto solo da sbandati.

E fu subito Monte Grappa, prima linea, fummo i primi ad iniziare la resistenza che durò oltre un anno. Poi il Piave, la grande avanzata e lo sbaragliamento degli austriaci.

Il Signore mi ha aiutato come ho voluto e quando ho voluto, solo qualche ferimento, sono stato miracolato più volte.

Una volta rifugiati io ed un altro soldato in uno stretto buco di una parete: ci entravamo appena, dopo una tremenda nottata sotto i bombardamenti il mio amico, al mattino, mi lasciò solo, feci appena in tempo a tirare la testa dal buco che un'immensa frana coprì il resto del mio corpo. Fui liberato dopo diverse ore.

Tante, tante volte la mano del Signore mi ha salvato la vita.

E LA SECONDA GUERRA MONDIALE?

A casa lavorando, sempre lavorando e pregando.

QUALI LE CONDIZIONI DI VITA NELL'IMMEDIATO DOPOGUERRA?

Tremende, mancava tutto per tutti salvo che per pochi fortunati. Io subito dopo la prima guerra mondiale per guadagnare qualcosa e aiutare la famiglia andai in Africa. Prima

fui camicia nera, poi feci ogni tipo di lavoro, ciò mi consentì di essere di grande aiuto per tutta la mia famiglia.

COME SI VIVEVA IL CATTOLICESIMO ALLORA?

Intensamente, ogni sera si recitava il Santo Rosario in casa e si ascoltava la Santa Messa sempre. Dio era molto più vicino a tutti noi oggi.....meglio non parlare.

RICORDI UNA POESIA, UNA CANZONE O UNA FILASTROCCA IN DIALETTO?

Niente, io non ero per quelle cose, solo lavorare e lavorare. Ricordo che in campagna si cantava: "quandu te 'llai la facce la mattina" e "La Mamma alle cecore", così ricordo.

COSA VORRESTI CHE A GALUGNANO CI FOSSE ANCORA MENTRE INVECE E' STATO DISTRUTTO?

Il Menhir di via San Nicola e le due colonne vicino alla chiesa della Madonna della neve, queste ultime ricordavano un miracolo della Madonna: uno dei ladri che avevano ripulito la chiesetta restò incastrato, durante la ritirata, nel piccolo finestrino laterale della chiesa, fu liberato per intervento della Madonna.

CHI ERANO I TUOI AMICI COETANEI?

A Galugnano eravamo tutti amici. Ricordo Michele LINCIAO che abitava in via San Nicola, Oronzo PECCARISI in Vico Pozze, DELL'ANNA Buonaventura vicino alla Chiesa, quest'ultimo suonava l'organo durante la messa ed era particolarmente spiritoso, scherzava sempre.

QUALI I GIOCHI PREFERITI?

Non è che c'era molto tempo per giocare. Si giocava a "ncagghru petone" tizza "cunthici" e i più grandi di noi avevano la possibilità di giocare a "furmeghhre".

Tutti giochi di povera gente. Non c'era la televisione come oggi. Io della prima radio ho sentito parlare durante la guerra d'Africa.

I RAPPORTI UMANI ERANO MIGLIORI O PEGGIORI?

Non ne parliamo, eravamo tutti una famiglia. Il rispetto umano di allora non tornerà più.

QUALE IL SEGRETO DI TANTA LONGEVITA'?

Mi ha aiutato e mi aiuta il Signore. Ho avuto sempre fede in Dio. Sono stato peccatore come tutti gli uomini ma non ho abbandonato mai la fede in Dio. E quella che mi ha aiutato in guerra e in pace. Poi il lavoro e oggi l'assistenza dei miei figli. Mi vogliono tutti bene, e i nipoti più dei figli.



Raffaele con un nugolo di nipoti, ne ha 11 ai quali è molto legato. Il papà di Raffaele si chiamava Luigi e la mamma Angela BRUNO, abitavano in via San Salvatore ove ora vi abita il figlio, l'unico maschio, Gino che con le sue altre sei sorelle non fa mancare di nulla il suo caro papà.



A lato Raffaele al mare con la più grande delle sue figlie Tetti e due dei suoi generi, il defunto "mesciu Pipi" barbiere, marito della Tetti e lu Totu te la Ita.

Raffaele ci ha raccontato tante altre cose che meriterebbero di essere scritte ma ragioni di spazio lo impediscono.

INTERVENTO SUL TEMA: "ESSERE ANZIANI E' UN PROBLEMA O ESSI SONO UN PROBLEMA? EFFETTUA-TO DURANTE LO SPETTACOLO "CANZONI TEATRO E ...PENSIERI"

PER LA GIORNATA DI TESTIMONIANZA PRO ANZIANI PROPOSTA DALLA REDAZIONE DI NOI GIOVANI E ORGANIZZATA DA TUTTI I GRUPPI DI ISPIRAZIONE CATTOLICA DI Galugnano.

di Tina CUCURACHI-Pres.A.C. Parr.le

Gli anziani sono in aumento, soprattutto in percentuale, perché la lunghezza media dell'esistenza è cresciuta per le migliori condizioni di vita e per la diminuzione delle nascite.

Se gli ultrasessantenni costituiscono una fascia della popolazione italiana, ci si pone uno dei molti problemi.

Quali sono le responsabilità di tutti noi verso gli anziani? Un anziano signore ha dichiarato: "Mio figlio non può tenermi a casa con sé: lui e la moglie sono tutto il giorno al lavoro. Non vuole mettermi in un ospizio né rimandarmi al mio paese (l'uomo infatti è un immigrato) perché ha paura che la gente chiaccheri."

I vicini sono gentili: se ho bisogno di qualcosa me la prestano; quando mi dedono mi salutano, ma... Poi chiudono la porta. Io mi sento solo.

L'elenco delle garanzie che un anziano dovrebbe avere è lungo: la casa, il mantenimento, l'assistenza in caso di malattia, la tranquillità, il riposo, il rispetto del modo di vivere, delle abitudini, il bisogno di affetto e compagnia, il desiderio di sentirsi ancora utili ecc.

Certamente non è facile essere anziani in un mondo come il nostro. E' difficile invecchiare serenamente.

Eppure... Graziani nel racconto: "non si è mai vecchi quando si ama" mette in evidenza che ci possono essere vecchi di vent'anni e "giovani" di ottanta.

E' bene allora guardarci attorno, scoprire chi vuole renderci felici, scrutare le ricchezze racchiuse nei cuori delle persone anziane ringraziandole anche di tutto ciò che ci danno senza elencare solamente quello che noi facciamo per loro.

DALLA - DIOCESI

A Maglie presso la Parrocchia dell'Immacolata dal 13 al 17 Maggio 1991 HA AVUTO LUOGO LA SCUOLA ASSOCIATIVA DIOCESANA-1991.

Organizzata dall'Azione Cattolica Italiana dell'arcidiocesi di Otranto anche in vista della scadenza del triennio e del rinnovo degli incarichi di responsabilità, che nelle parrocchie saranno effettuati nel prossimo autunno, e in diocesi agli inizi del 1992.

I Lavori sono stati aperti da S.E. Mons. Arcivescovo. Hanno relazionato il delegato regionale di A.C. G.Frau, il segretario nazionale M.S.A.C. E.Vergine, il Pres.te Dioc. no di Brindisi G.Canuto e L.Toma.

Numerosa la partecipazione degli iscritti, ampio, interessato e interessante il dibattito.

Il Centro Missionario Diocesano di Otranto, per la solennità di Pentecoste e come ogni anno ha tenuto la GIORNATA MISSIONARIA DELLA SOFFERENZA offerta per l'evangelizzazione. La veglia di preghiera si è tenuta a Collepasseo, presso la Scuola materna delle Suore d'Ivrea.

Momenti di preghiera si sono alternati all'ascolto della parola di Dio, a riflessioni, canti, messaggi e silenzi: tutto in clima di fraternità.

La partecipazione è stata tale da spronare a ripetere tali iniziative.

A conclusione del triennio il Centro Nazionale di A.C. ha organizzato un:

INCONTRO NAZIONALE COL S.PADRE

Data dell'incontro il 21 Settembre 1991. Viaggio in pulman con partenza nella tarda serata del 20 Settembre, permanenza a Roma il 21, pernottamento in albergo. Nella mattinata del 22 escursione per la città, pranzo in albergo e rientro.

Costo lire 130.000. Prenotazioni: entro il 10 Giugno, con versamento di lire 30.000, a Maria Rizzo, via Montegrappa 96 - 73013 Glatina, Tel. 0836/568157, specificando se si tratta di: Adulti, Giovani o A.C.R. con i relativi archivi di età.

IN BREVE

Il primo Maggio 1991 si è tenuta una riunione del Consiglio Pastorale.

Tema principale della riunione: Raccolta dei fondi per la sostituzione della campana piccola della nostra parrocchia.

Purtroppo il tempo e l'usura scalfiscono anche... Le campane di bronzo. Ci auguriamo che come sempre i cittadini siano sensibili onde consentire l'immediata sostituzione della campana per poter risentire la sua voce cristallina e non quella attuale alquanto rauca.

Il prossimo 9 Giugno ancora alle urne: REFERENDUM. Si tratterà di scegliere se mantenere in vigore l'attuale legge che, per l'elezione dei candidati alla Camera dei Deputati, prevede 4 preferenze, oppure abrogarla e sostituirla con altra che preveda una sola preferenza.

Il tema è d'attualità e di non poca importanza. Ci auguriamo, come sempre, che ognuno voti secondo coscienza e che il REFERENDUM in ogni caso torni utile a noi tutti.

L'otto Maggio si sono svolti i tradizionali festeggiamenti in onore di San Michele Arcangelo.

Ci tocca ancora rilevare la grande differenza di impegno fra i festeggiamenti civili e religiosi.

La Santa Messa delle ore 11, di solito solenne Messa, questa volta è mancata anche di una nota d'organo.

Se le nostre ragazze, mai sufficientemente apprezzate, sono impegnate a scuola, la commissione ha il dovere di provvedere alla loro sostituzione; non è difficile, basta solo pagare.

La verità è che la nostra SCHOLA CANTORUM ci ha abituati male: sempre a disposizione senza nulla chiedere.

Ringraziamo Mons. Don Paolo Ricciarini di che con la sua presenza e la sua omelia ha fatto passare in second'ordine ogni peccato.

Domenica 12 Maggio giornata di festa per i nostri ragazzi che per la prima volta si sono accostati alla comunione. Rinnoviamo loro i nostri auguri.

Solennissima la Santa Messa arricchita da appropriati canti preparati da Don Donato Manca. Breve, incisiva e appropriata l'omelia di Mons. Don Pasquale CAPUTO.

Brave e grazie alle catechiste che hanno preparato i ragazzi: MANGIA Giuseppina e DELL'ANNA Lory.

11 Maggio 1991, nella chiesa dell'Annunziata incontro con la COMUNITA' FAMIGLIA PICCOLA CHIESA - MADONNA DEL ROSARIO - MARTANO.

Hanno partecipato un buon numero di persone, me se al prossimo ne partecipassero di più non guasterebbe.

Il nostro grazie all'insostituibile animatore Leonardo TARANTINI.

La nostra concittadina Michelina LEZZI ci ha anticipato che molto probabilmente il prossimo ottobre tornerà fra noi CECILIA GASDIA, Soprano di fama internazionale, e questa volta facendoci ascoltare la sua voce, cosa che l'ultima volta non poté fare impedita dai numerosi impegni che subito dopo l'attendevo. La voce deve sostituirsi a ferrea regola.

-FESTIVITA'-FUNZIONI RELIGIOSE-

Giorno 2: Corpus Domini. S. Messe ore 7.30, 11.00 e 19.30. Dopo la S. Messa vespertina processione per le principali vie del paese.
Giorno 7: Primo venerdì del mese. Conclusione dei primi venerdì. Ore 19.30 solenne S. Messa animata da tutte le componenti dell'Apostolato della Preghiera.
Giorno 22: Sacro Cuore di Gesù. S. Messa 19.30
Giorno 23: Cuore Immacolato di Maria. S. Messa ore 19.30.

-G I U G N O-AUGURI ONOMASTICI A....

FORTUNATO	Giorno 1	CARLO	Giorno 3
FILIPPO	" 6	GIULIANO	" 9
ANTONIO	" 13	VITO	" 15
LUIGI	" 21	GIOVANNI	" 22
MASSIMO	" 25	PIETRO E PAOLO	29

"UNA STILLA DEL MIO SANGUE"

PER UN PALPITO DEL TUO CUORE."

Dall'istituenda sezione del gruppo "FRATRES" di Galugnano il 12 Maggio si è svolta la 1ª raccolta di sangue. In un mondo fatto di egoismi e di violenza, quando si credono ormai scomparsi i sani valori, è stato bello vedere invece che nel nostro piccolo paese è vivo lo spirito di fratellanza e di solidarietà verso un prossimo sofferente per il quale il nostro sangue è vita. Un grazie sentito quindi a coloro che hanno offerto il loro sangue: agli amici di Galugnano, di San Donato, Lecce e Copertino e ancor più a coloro che son venuti per donare ma che poi gli è stato impossibile farlo. Grazie di cuore alla Sezione Fratres di San Donato, e per tutti i suoi componenti alla Presidente Emilia PERRONE, il loro aiuto è stato prezioso, indispensabile per organizzare questa nostra prima raccolta. Grazie al Dott. Serra e all'Unità Sanitaria di Galatina, per loro di fatto sono stati possibili i prelievi. Un particolare ringraziamento all'associazione sportiva di Galugnano che ha messo a disposizione la propria sede. Ci auguriamo che alla prossima raccolta ci siano ancora più amici disponibili ad aiutare i nostri fratelli sofferenti perchè, come dice il nostro motto: "UNA STILLA DEL MIO SANGUE E PER UN PALPITO DEL TUO CUORE." Ci sembra doveroso elencarvi i nominativi dei donatori: ALEMANNINO Giovanni, Copertino; DE BLASI Donato, San Donato; carla' Silvana, Lecce; DELL'ANNA Fedele, Galugnano; DELL'ANNA Franco Michele;

Galugnano; DELL'ANNA Lucio Egidio, Galugnano; DELL'ANNA Pierino, Galugnano; DELL'ANNA Stefania, Galugnano; MAGGIO Giovanni, Galugnano; MARTINA Maria Donata, Galugnano; MILANESE Antonio, San Donato; MONTINARO Damiano, San Donato; NESTOLA Ugo, Galugnano; PECCARISI Michele, Galugnano; PERRONE Giuseppe, San Donato; PERRONE Maurizio, San Donato; POTO Stefania, Galugnano; TANELI Vincenzo, San Donato; TONDO Maria, Galugnano; TUCCI Luigi, Galugnano. Ancora grazie a tutti e...ARRIVEDERCI ALLA DONAZIONE NUMERO DUE.

Paola DELL'ANNA

QUALE CIVILTÀ TECNOLÓGICA ?

di Don Donato MANCA

Lo straordinario progresso tecnologico e la continua espansione dei mezzi di cui l'uomo dispone, rischiano di essere trasformati come " dominio sull'uomo."

Ciò non avviene solo sulla costruzione sofisticata di strumenti bellici, constatati nella guerra del golfo, o di armi atomiche, ma anche nell'applicazione di tecniche che intervengono sull'uomo, come nell'aborto o fecondazione artificiale.

La tentazione, quindi, di considerare l'uomo come oggetto di sperimentazione tra gli altri, manipolandolo a seconda delle richieste di questa stessa sperimentazione, prende sempre più piede.

Oggi si vive nel regno della programmazione e della razionalità. E' chiaro che non si condanna il progresso scientifico-tecnologico, ma esso sia, sempre di più, al servizio dell'uomo.

Non si può concepire una civiltà tecnologica che per la sua crescita ad ogni costo è pronta a umiliare e mortificare l'uomo. Ed allora nasce spontanea la domanda: QUALE CIVILTÀ TECNOLÓGICA? -

R I N G R A Z I A M E N T O

L'anno catechistico 1990/1991 si è di fatto concluso. Tutti i nostri ragazzi, in attesa che anche l'anno scolastico faccia la sua fine, pregustano già le grandi vacanze. E' tempo di bilanci... Di ricordi. Noi vogliamo qui ricordare e ringraziare le nostre catechiste: BRUNO Ada, D'ANDREA Simona, DELL'ANNA Lory, DELL'ANNA Marta, DELL'ANNA Suor Raffaella, DELL'ANNA Valentina, INGROSSO Sabina, LEZZI Sabrina, MANGIA Pina, MARTINA Ilenia, e ROSSI ELLO Rosa. Ancora grazie a tutte voi per l'ottimo lavoro svolto a favore di tutti i ragazzi della nostra comunità. OK!

CONDOGLIANZE

Il 2 Maggio 1991, nella sua abitazione in via Annunziata, all'età di 85 anni, si è spenta GEMMA MARIA, madre della nostra responsabile parrocchiale "CARITAS" LEZZI Michela.

Con la mamma, Michela, ha riperduto i suoi occhi, che d'altronde non ha mai avuto essendo cieca dalla nascita.

La vita di Maria non è stata altro che un donarsi tutta al prossimo, alla sua famiglia al Signore.

La sua inscalfibile fede, il suo coraggio e l'amore l'hanno aiutata a superare tutti gli ostacoli di cui è stata lastricata la sua esistenza, anche quelli che sembravano insormontabili.

La rassegnazione e la santa pazienza gli hanno fatto sopportare e donare a Dio tutte le grandi sofferenze fisiche di parecchi dei suoi ultimi anni di vita.

Al figlio Vincenzo, alle figlie Michela, Lilla e Amabile, ai parenti tutti porgiamo le nostre condoglianze accompagnate dalla nostra preghiera al Signore.

N O Z Z E

Il 4 Maggio 1991, nella nostra chiesa parrocchiale, si sono uniti in matrimonio la nostra concittadina GRANDE FRANCA e SERIO Carmine Oronzo di Cavallino.

A Zollino, il 4 Maggio 1991 IL nostro concittadino GIANNOTTA SALVATORE ha, coronato il suo sogno d'amore sposando MUSCATELLO SIMONA DI Zollino.

Nella nostra chiesa parrocchiale, il 18 Maggio 1991, la nostra concittadina DELL'ANNA MARIA CARMELA ha sposato GRECO LUIGI di CASTRI' DI LECCE.

A tutti i nostri auguri per una vita lunga e felice nel benessere, costellata da sorrisi di bimbi, arricchita da vera fede cristiana in una forte unità familiare.

A U G U R I

Il 30 Maggio 1991 DON ANTONIO GRECO, parroco di San Donato di Lecce, festeggia il suo 50° di sacerdozio celebrando nella chiesa madre una messa di ringraziamento. Saranno presenti le coppie che celebrano i 25 e 50 anni di matrimonio. I festeggiamenti sono inseriti in un fitto programma che inizia il 26 Maggio e si conclude il 29 Giugno 91 con la festa della S. CRESIMA. A don Antonio, a nome della redazione e della comunità tutta di Galugnano, giungano gli auguri più belli e il sentito grazie per aver tanto operato in nome del Signore per il bene di tutti.

P E N S I E R O - D E L - M E S E

a cura di Mons. Don Pasquale CAPUTO

Giugno è il mese del raccolto non solo per i contadini, ma anche per gli studenti. A tutti i ragazzi e giovani auguro la promozione e buone vacanze. Spero che tutti abbiate lavorato per un meritato raccolto. Chiuse le scuole iniziano le lunghe vacanze le quali non debbono essere un tempo vuoto, tempo di ozio privo di motivazioni etiche. L'uomo in tutte le fasi della sua vita deve ispirarsi a sani principi per un equilibrio personale, una armoniosa crescita e una pacifica convivenza sociale. Solo chi è egoista, chi non capisce la preziosità del tempo e il valore universale della persona umana, vive le vacanze nel vuoto morale e sempre alla ricerca di avventure, di esperienze senza badare al valore delle medesime. Chi pensa di essere libero, vivendo senza norme morali, diventa sempre più schiavo di se stesso, di amici, di discoteche ecc. In tal modo la febbre delle vacanze sale sino al parossismo, a comportamenti squilibrati, che a volte si concludono in disastri. Godetevi le vacanze senza lasciarvi schiavizzare da richiami per una vita strapazzata. Non bisogna mai mettere il piacere al primo posto; invece di avventurarsi in esperienze negative, si vada alla ricerca di esperienze di crescita umana e cristiana in gruppi giovanili di ispirazione cattolica. Punto fermo delle vacanze dovrebbe essere la partecipazione alla messa domenicale in parrocchia o nei luoghi di villeggiatura. Il cristiano è tale anche durante l'estate. A tutti i ragazzi e i giovani rinnovo gli auguri per la promozione e per salutari vacanze, auguri che estendo anche alle rispettive famiglie; a tal fine rivolgerò le mie preghiere al Signore.

PROPRIETA': Parrocchia Maria SS. Immacolata Galugnano, tel. 0832 - 655030.
DIR. RESP. LE: DELL'ANNA Franco Michele.
COORD. CE DI RED. NE: LEZZI Anna Maria.
PROGETTAZIONE GRAFICA: DELL'ANNA Luca.

DIR. NE E RED. NE: Piazza Vitt. Em. le II 6 tel. 0832 - 655092.

COMITATO REDAZIONALE: CONTE Serena, CUCURA CHI Tina, D'ANDREA Eleonora, DELL'ANNA Angelo, INGROSSO Sabina, MANCA Don Donato, MARTINA Ilaria, NICOLACI Maria A., PAGANO Giuseppe, PECCARISI Enrico, QUARTA Dario, SABETTA Lorella, DELL'ANNA Michele.

HANNO COLLABORATO: Mons. Don Pasquale CAPUTO, Paola DELL'ANNA, Suor Raffaella DELL'ANNA

Conto Corrente Postale: 10361731.
RECAPITO: Casella Postale 73010-Galugnano
Finito di stampare il 1° Giugno 1991.